



## *Segreteria Generale Nazionale*

@prot. n. 3006/S.G./A/Comparto Ministeri ed Enti

Trani, 30 *Giugno* 2017

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministro per la Semplificazione e la P.A.  
Ispettorato per la Funzione Pubblica  
ROMA

Al Delegato Nazionale CO.S.P.  
Signor Tonino MARTINI

Al Vice Delegato Nazionale COSP  
Signor Roberto TARSI

Alle Segreterie Regionali, Provinciali e  
Territoriali del CO.S.P. LORO SEDI

**Oggetto: *Inquadramento ed assegnazione personale ex militare dell'Ente CRI nei ruoli MIUR.***

In relazione ai compiti attribuiti a codesto Ispettorato dal D.Lgs n.165 del 30.03.2001, art. 60 comma 6 e del D.Lgs n.150 del 27.10.2009 art. 71, lo scrivente Sindacato ritiene doveroso ed opportuno sottoporre, la particolare situazione, ulteriormente compromessa, dei dipendenti pubblici a tempo indeterminato, di cui all'oggetto, a tutela e salvaguardia dei diritti dei propri assistiti, nella fattispecie, del personale ex militare della CRI, illegittimamente congedato dal glorioso Corpo Militare della CRI, ausiliario delle FF.AA. e, successivamente posto in mobilità obbligatoria.- Come già precedentemente riportato nelle note trasmesse da questo COSP - Comparto Ministeri ed Enti-, a varie Istituzioni dello Stato, in cui si preannunciava l'ipotesi di non correttezza amministrativa "adottata" in occasione della procedura di assegnazione delle sedi di servizio, confermiamo, con forza, tale inquietante scenario, il cui risultato è un evidente stato di frustrazione a cui è stato sottoposto il personale, ex CRI, in mobilità obbligatoria e garantita, assegnato ai ruoli MIUR ma, "DIROTTATO", inspiegabilmente, al Comparto Scuola in cui, come è noto, vi sono norme speciali e specifiche riguardanti il reclutamento sia per i docenti, che per il personale ATA, tanto da essere "fatte salve", anche dal comma 6 bis dell'art. 6 del D.Lgs n.165 del 30.03.2001 e quindi, la mobilità è prevista, **esclusivamente in uscita** verso altre Amministrazioni, non certo in entrata. Non solo, ma con **obbligate condizioni** ad una sistematica, annuale, partecipazione ad ulteriore mobilità interna al comparto. A tale proposito si ritiene utile ricordare che tale personale ha una media anagrafica ultra cinquantenne (con punte di 60 e oltre), e uno stato di servizio trentennale, votato alla salvaguardia e protezione dell'umana vulnerabilità, conseguente a emergenze nazionali e internazionali di vario genere ed entità, con presenza incidente e professionale anche in teatri bellici. Questo personale è stato letteralmente calpestato

Co.S.P. Segreteria Generale Nazionale Via Vicinale Vecchia Trani-Corato, 24 -Trani (BT)

E-Mail: [segretariogeneralecoosp@gmail.com](mailto:segretariogeneralecoosp@gmail.com)

Codice Fiscale 94061830587 - C.C.P. 1012952840 - Codice MEF: SGN



## *Segreteria Generale Nazionale*

nella propria dignità di persone e dipendenti pubblici in quanto, sono state disattese, arbitrariamente non rispettate, le normative in materia di mobilità obbligatoria, subendo un trattamento di presunta violabilità dei principi di imparzialità, eguaglianza e, mancata correttezza dell'azione amministrativa, lesiva dei diritti acquisiti e stabiliti dalle vigenti leggi.- Questo personale è stato demotivato, non correttamente valutato, privato della tranquillità sul proprio avvenire lavorativo in quanto, non ha usufruito del diritto di vedersi equiparato, come tutti gli altri e, come stabilito nella tabella n.4 del DPCM del 26.06.2015, non ha usufruito del diritto di avere assegnata la sede definitiva come stabilito dal DPCM del 14.09.2015 (MADIA), non ha usufruito del trattamento economico in pari misura a quello in godimento al 31.12.2016 ma, di contro, è stato assegnato in un Comparto che non è mai figurato sul portale né tantomeno nella citata tabella di corrispondenza n. 4 ma, addirittura ha una specifica tabella, la n. 9, in cui è riportata la corrispondenza del solo comparto scuola verso i soli Ministeri e solo in uscita, gli è stata assegnata una sede provvisoria, gli è stato obbligato a partecipare, **illegittimamente**, ad altra mobilità, interna al comparto scuola, per "ottenere una sede definitiva", così recita qualche nota MIUR, oltre al CCNI comparto scuola, successivi alla chiusura delle procedure della seconda fase di mobilità, relativamente al CCNI, nell'ambito della stesura, una OO.SS. partecipante ha dichiarato in un comunicato di avere espresso il proprio dissenso all'atto **dell'imposizione** per inserire il punto riguardante il passaggio di questo personale nel comparto e la partecipazione alle operazioni di mobilità interna.- In sintesi sono stati negati, con provvedimenti autonomi, unilaterali, discriminanti e mancanti di dovuta, preliminare e doverosa comunicazione e di ogni rispetto della normativa vigente, nazionale e comunitaria, **tutti i diritti acquisiti**.- Questo personale, con la sua professionalità e le proprie specializzazioni, ha diritto a delle risposte utili alla propria, dignitosa e, **OTTIMALE**, ricollocazione professionale, nel rispetto delle normative che hanno e che regolamentano la mobilità obbligatoria e garantita a cui è stato sottoposto.- Ha diritto al principio di reciprocità da cui dipendono le relazioni e la solidarietà "meccanica", fondate sull'eguaglianza, ha diritto all'equità sociale all'apertura al dialogo tra le parti. Ha diritto al superamento di ogni forma di discriminazione finora perpetrata, tra l'altro, a propria insaputa.- Pertanto, considerate anche alcune scadenze a cui, impropriamente e iniquamente, il nostro personale è stato unilateralmente sottoposto, senza che ne fosse, **minimamente**, a conoscenza, come dovuto in quanto decretato dalle norme di mobilità, si rappresentano le proprie perplessità, rispetto alle procedure del processo di mobilità obbligatoria e garantita finora, diversamente applicate, con evidente **discriminazione**, per il personale sottoposto a tale mobilità e, con trasversale e celata assegnazione al MIUR ma, comparto scuola.

Infatti, ulteriore conferma ci viene dall'apertura del portale mobilità per la terza fase, in cui, alla voce Normativa di Riferimento, viene riportato il Verbale della Conferenza di servizi **del 22.12.2016** (Criteri di equiparazione del personale in mobilità degli EAV e della CRI nei ruoli del personale **ATA del comparto scuola**), dicitura che non compare nelle liste dei posti disponibili per la seconda fase e, pubblicate e chiuse a novembre del 2016, molto prima della citata Conferenza Servizi del 22.12.2016 indetta, oltretutto, non secondo la normativa vigente (d.lgs. 30 giugno 2016, n. 127) e, non per i casi per cui è prevista, per cui la Normativa di riferimento della seconda fase disponeva

Co.S.P. Segreteria Generale Nazionale Via Vicinale Vecchia Trani-Corato, 24 -Trani (BT)

E-Mail: [segretariogeneralecoosp@gmail.com](mailto:segretariogeneralecoosp@gmail.com)

Codice Fiscale 94061830587 - C.C.P. 1012952840 - Codice MEF: SGN



## *Segreteria Generale Nazionale*

l'assegnazione del personale in oggetto verso varie Amministrazioni dello Stato ma, non il comparto scuola.- Inoltre, si ritiene utile porre l'attenzione su due Decreti dello stesso MIUR, uno datato 05.10.2015 registrato con prot. n. 0000773 in pari data, il quale, come rideterminato dall'art.11 del DPCM n. 98/2014, stabilisce la dotazione organica del personale delle aree funzionali degli uffici centrali e periferici del MIUR e, l'altro Decreto datato 03.08.2016 n. 181 riguardante la revisione dell'organico del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola.

Il primo Decreto aumenta la dotazione organica dei dipendenti degli uffici centrali e periferici, il secondo Decreto riduce la dotazione organica del personale ATA della scuola di 2.020 unità. Ci si chiede quindi come mai il MIUR decide ma, successivamente alla chiusura delle procedure della seconda fase della mobilità obbligatoria e, senza farne formale comunicazione come dovuto, di assegnare, ancor più, provvisoriamente, cioè senza provvedere all'individuazione delle sedi definitive, come previsto dalle normative in essere, il personale al comparto scuola e non più agli uffici centrali e periferici dove esiste una reale carenza di personale e, dove figurano in servizio da **"utilizzati"**, Docenti, DSGA, Assistenti Amministrativi, Collaboratori scolastici, Ausiliari e persino personale di Cooperative sociali.- Tale difformità di ingiustificato, costrittivo trattamento, rispetto a tutto il personale sia della propria Amministrazione in uscita che di tutte le altre Amministrazioni, alla pari del mancato completamento dell'equiparazione stipendiale e della sua erogazione, ha creato enormi ripercussioni negative, sia materiali che psicologiche, al suddetto personale e alle proprie famiglie, in palese contraddizione con quanto stabilito dai principi contenuti nella Carta Costituzionale artt.3 e 97 oltre al D.lgs. 178/2012 e s.m.i, dal Decreto del 14.9.2015 (MADIA), dal DPCM del 26.06.2015 e a quelli della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15.3.2016 e 30.12.2016, nonché, a parere dello scrivente Sindacato, nel mancato rispetto delle Direttive 2000/43 CE e 2000/78/CE, alla base del più ampio principio della non discriminazione nel Pubblico Impiego.

Con la Legge n. 183 del 2010, nota come Collegato al Lavoro, il D.Lgs 165/2001 ha introdotto la garanzia di assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica (art. 1 comma 1 lettera c), e art 7 comma 1, e la valorizzazione del benessere dei lavoratori, cioè quello che si ritiene non sia stato rispettato, a garanzia di lavoratori, già sottoposti ad una prima ma anche "unica" mobilità già normata e, per giunta, obbligatoria e garantita, ma così non è stato.

Ringraziando per l'attenzione che si vorrà prestare a questa gravosa situazione e, nell'intento di porre, **da subito**, una soluzione "indolore" a tale siffatta deprecabile, iniquità amministrativa, evitando azioni che, qualora legittimate da assenza di interventi Istituzionali, porterebbero ad inficiare le procedure, anche regolari, fin qui attuate e quelle in fase di completamento, con riserva di tutelare diritti, danni materiali e morali che tale personale e loro famiglie stanno subendo, con azioni, nelle sedi opportune, tendenti ad accertare responsabilità, omissioni e/o personali interpretazioni della materia in questione, si rimane a disposizione per ogni qualsivoglia utile dettaglio, ed in attesa di un cortese ed **URGENTISSIMO** riscontro.

Distinti saluti . Cortesi saluti: Domenico MASTRULLI  
SECRETARIO GENERALE NAZIONALE